

A bordo delle navi da crociera, uniche “zone” verdi durante la pandemia

24plus.ilsole24ore.com/art/a-bordo-navi-crociera-uniche-zone-verdi-la-pandemia-ADIPKe4

Storie

Sulle città galleggianti i passeggeri (pochi rispetto alla capacità della nave) si godono bar, ristoranti, piscina, idromassaggi e palestra. All'esterno non potrebbero

di Raoul de Forcade

5 min



Illustrazione di Andrea Marson/Il Sole 24 Ore

Andare in vacanza in tempi di Covid non è facile, sia sotto profilo strettamente logistico, per le limitazioni imposte dal Governo agli spostamenti, sia sotto quello psicologico, per la logica paura del contagio ma anche per le restrizioni che pesano sulle possibilità di frequentare locali e ristoranti.

Per questo diversi turisti, tra coloro che non intendono farsi rovinare le ferie dal virus, decidono di andare in crociera. Mentre, infatti, alle regioni italiane il Governo ha assegnato i colori giallo, arancione e rosso, a seconda dell'intensità del contagio sul territorio, le navi passeggeri, le poche che al momento stanno navigando (attualmente sono in attività solo due unità in Italia: Msc Grandiosa e Costa Smeralda, e altre nove nel mondo), restano una potenziale zona verde.

A sottolinearlo è Ticketcrociera, agenzia di viaggio specializzata nelle vendite online, che ricorda come le navi da crociera siano state «salvate dai veti» nell'ultimo dpcm del Governo «perché considerate sicure», visto che, nel quadro di un articolato protocollo antivirus che permette loro di navigare in sicurezza, prevedono un test Covid, con tampone, prima dell'imbarco e altri test a bordo.

Vita sociale possibile

Inoltre, a differenza che nel resto d'Italia, sulla nave, indossando mascherine nelle aree comuni, rispettando il distanziamento sociale e le indicazioni di igienizzazione delle mani, è possibile pranzare al buffet, cenare al ristorante, bere un drink prima e dopo cena (i bar non chiudono alle 18), andare a teatro, in piscina, in palestra e al centro benessere, senza alcun coprifuoco alle 22. Regole che valgono ovviamente anche per le crociere durante le feste di Natale e Capodanno, che sarà possibile celebrare (con la necessaria moderazione) a bordo.

Ma come funziona l'imbarco su una delle navi da crociera in navigazione in Italia? Siamo saliti a bordo di Msc Grandiosa, in partenza da Genova, per raccontarlo. All'arrivo, che nel nostro caso è alla Stazione marittima del porto della Lanterna, presso ponte dei Mille, viene misurata la temperatura e preso in carico il bagaglio non a mano, che sarà poi spruzzato (come avviene, dopo i controlli, con quello a mano) con una sostanza sterilizzante.

I passeggeri: "Non abbiamo paura. Qui più sicuro che fuori"

Un tampone per salire a bordo

Si arriva quindi al check point dove vengono fatti i tamponi. I passeggeri arrivano pochi alla volta e si trovano di fronte quattro postazioni di operatori con tute, guanti, mascherine e schermi frontali, addetti a somministrare un tampone antigenico (che viene eseguito solo in una narice). Una volta compiuto l'esame, viene assegnato un numero che corrisponde a quello dell'area di attesa dove si aspetterà il risultato.

Il passeggero prosegue il percorso e arriva a una grande reception nella Stazione marittima dove gli viene assegnata la tessera magnetica per accedere alla cabina e ai servizi della nave; e un braccialetto di gomma da indossare costantemente per il tracciamento: permette di sapere se si è stati vicini, per 10 minuti, a una persona che sia risultata positiva al tampone durante la crociera.

L'attesa del risultato

Si accede infine alla zona di attesa. A Genova molto vasta e con ampi distanziamenti tra le poltrone, divisa in aree numerate, da 24 persone ciascuna. Lì si aspetta il risultato del tampone. I passeggeri seduti sono in prevalenza italiani ma anche stranieri, soprattutto tedeschi.

Per noi l'attesa dura un più di un'ora: dalle 11,55 alle 13,05. Arrivato l'esito negativo del tampone (in caso di positività o di dubbio l'ospite viene sottoposto subito a un tampone molecolare), tutti i passeggeri dell'area corrispondente al numero assegnato a quella tornata di tamponi (analizzati a bordo con macchinari ad hoc) passano i controlli di sicurezza

(analoghi a quelli degli aeroporti) e salgono a bordo distanziati. Intanto le poltrone dell'area lasciata libera dal gruppo di passeggeri in corso di imbarco vengono sanificate per accogliere il gruppo successivo.

Sulla nave

La nave appare piuttosto vuota: Grandiosa può portare fino a 6mila passeggeri e prima della pandemia partiva (al pari delle altre della flotta) sempre pressoché piena. Con le regole di distanziamento ideate per far ripartire le crociere dopo il primo lockdown (durante il qual le unità cruise sono rimaste all'ormeggio fino a metà agosto), la nave può imbarcare al massimo 4mila persone.

A ottobre i passeggeri imbarcati erano arrivati a 2mila unità circa per crociera. Con la seconda ondata di chiusure regionali e i divieti di spostamento tra Comuni, il numero è stato soggetto a un'ulteriore contrazione. In ogni caso, da agosto a oggi, fa sapere l'azienda, sono circa 20mila i passeggeri trasportati sulle navi Msc.

Navi da crociera "zone" verdi con tamponi e sanificazioni anti Covid

Distanziamenti e mascherine

A bordo tutto si svolge nel rispetto delle norme anti-covid. Si resta con la mascherina indossata in tutti gli spazi, tranne ovviamente nelle cabine e quando si è al bar o a tavola. Nelle aree del buffet è stato abolito il self service: si passa con i vassoi nelle zone di distribuzione del cibo e le pietanze vengono servite dagli addetti alla ristorazione. Le bevande invece sono portate ai tavoli dai camerieri.

Ovunque si trovano indicazioni per il distanziamento: in piscina, ad esempio, non possono entrare più di 10 persone alla volta; nelle vasche a idromassaggio non più di tre passeggeri. Tutti gli ospiti appaiono attenti alle regole e piuttosto tranquilli rispetto alla gestione delle norme anti virus a bordo.

Passeggeri sereni

Simone e Jessica, ad esempio, sono due giovani che hanno deciso di fare le vacanze su Grandiosa. «In questo periodo dell'anno – spiega lui – viaggiamo sempre, di solito con mete molto più esotiche e crociere molto più lunghe. Abbiamo voluto continuare nonostante il Covid. L'organizzazione a bordo è perfetta anche se, ovviamente, può resistere con una quantità di passeggeri limitata. La nave a pieno regime sarebbe improponibile».

«Si capisce bene - prosegue Simone - che far girare una nave con questo tasso di riempimento è soprattutto una misura di marketing e va in perdita. Ma fanno molto bene a continuare, sia per chi non vuole fermarsi, come noi, sia, da parte loro, per dare l'impronta di una compagnia stabile».

Secondo Jessica «c'è poca informazione sul fatto che queste crociere viaggiano ancora. Invece funzionano e fanno muovere un'azienda grande come Msc. Senza contare che qui a bordo i passeggeri possono dedicarsi ad attività che altrove non potrebbero essere svolte. Un esempio è l'utilizzo della palestra». E poi, aggiunge Simone, «anche per chi ha molta paura del virus, questo è un posto più sicuro che l'esterno: qui entra solo gente negativa e ti controllano diverse volte durante la crociera».

Le sanificazioni

L'impressione degli ospiti è suffragata dai dati divulgati dall'azienda: ogni singolo ascensore viene sanificato in media 48 volte al giorno; i servizi igienici nelle aree pubbliche sono sanificati ogni 20 minuti e vengono distribuite circa 400mila mascherine. Nel corso di una crociera i passeggeri si lavano le mani in media 20 volte al giorno ciascuno (dato desunto dalla quantità di gel utilizzato a bordo). Infine, l'equipaggio: per tutti, la frequenza del test antigenico è di una volta la settimana.

Per saperne di più Riproduzione riservata ©

Raoul de Forcaderedattore